



PROCURATORE SGAMBATI: «INTERVENUTI IN TEMPO»

Operazione Paint it black: indagini partite dai social del 25enne di tortoreto

Dal monitoraggio del web trovata una guida per confezionare esplosivo C4

► L'editoriale

A 17 anni dal sisma una Pasqua Laica per la comunità aquilana

Tommaso Cotellessa

Assare oltre. È questo il significato originario della parola Pasqua, dalla radice ebraica "Pesach". Ma più che nel sostantivo, il senso autentico del messaggio pasquale si trova in un verbo: "pasah", passare oltre, saltare. Si tratta di un movimento, non di un'idea. Un'azione, non una definizione. Nella tradizione giudaica, che oggi siamo chiamati a custodire dalle derive fanatiche che ce la allontanano, il riferimento è alla liberazione dalla schiavitù d'Egitto. Dopo una lunga e fallimentare trattativa tra Mosè e il faraone, Dio interviene con «mano potente»: un angelo colpisce i primogeniti degli Egiziani, mentre risparmia le case degli Israeliti segnate dal sangue dell'agnello. Davanti a quel segno, l'angelo passa oltre. È un racconto duro, persino inquietante, ma fondativo: la salvezza prende forma in un gesto concreto, in un segno visibile, in un passaggio. È libertà che accade. È il Mar Rosso che si apre, soglia tra morte e vita. È una memoria che si fa tradizione, tramandata di generazione in generazione come riserva di speranza. Nei Vangeli, questa memoria non viene semplicemente ripetuta: viene trasformata. Cristo non si limita a celebrare la Pasqua, la vive. La compie. La attraversa. È la logica paradossale dell'innocente che muore ingiustamente e proprio così inaugura una possibilità nuova. Quella stessa logica assurda che insegna l'amore al ladrone Tito cantato da De André. È la via della croce che scende nell'abisso e, attraversandolo, conduce alla resurrezione. Fare Pasqua, allora, non è contemplare ma agire. Non è ricordare soltanto, ma attraversare e far memoria di quel passaggio. Un messaggio che quest'anno parla in modo particolare al territorio aquilano, dove la Pasqua va quasi a sovrapporsi a una memoria che non può essere elusa. Il 6 aprile resta una data incisa nel tempo: una ferita che impone silenzio, che chiede rispetto, che trattiene ogni facile retorica. A diciassette anni da quella notte che scosse il capoluogo abruzzese, il rischio è di restare immobili. Nel disagio di chi non sa cosa dire. Nell'imbarazzo di chi teme il passato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

segue a pagina 17

«Arrivare prima». È questo il mantra ripetuto più volte nella conferenza stampa convocata in Questura, a L'Aquila, per descrivere l'operazione Paint it Black. Un'indagine complessa, nata a dicembre 2025 e condotta in sinergia tra Digos, Polizia Postale e con il supporto del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica dell'Abruzzo, che ha portato all'arresto a Roma di un 25enne originario

di Tortoreto, in provincia di Teramo, militante della corrente anarchico primitivista, capace di influenzare una platea virtuale di oltre 200.000 persone sui social network. L'indagine, illustrata dal Procuratore Generale Alberto Sgambati, dalla Pm Roberta D'Avolio e dai vertici della Polizia, ha svelato una pericolosa escalation. Se in un...
Martina Colabianchi segue a pagina 2

Neve eccezionale a Campo Imperatore: riapre la funivia ma impianti chiusi a Pasqua



Sommersi i piloni delle seggiovie a causa delle forti nevicate (Galeota, segue a pag.4)

Chieti: Diego Ferrara ufficializza la candidatura a sindaco di Legnini

L'ultima delle candidature arriva infine dal centrosinistra, un'ufficializzazione in forma di prologo avvenuta in mattinata nel pieno centro di Chieti, dove il sindaco uscente, Diego Ferrara, ha presentato alla stampa e alla città l'aspirante primo cittadino, Giovanni Legnini. «Ufficializziamo la candidatura del commissario Giovanni Legnini a candidato sindaco a Chieti — annuncia Ferrara —, dopo cinque anni di duro lavoro c'è necessità di una figura istituzionale che ho sempre definito carismatica, in senso ovviamente fattivo e

positivo, una personalità che possa riuscire in breve tempo a risolvere questa città dalle sue antiche e recenti problematiche». Sebbene ultimi ad aver ufficializzato la candidatura, Legnini annuncia che saranno i primi, giovedì 9 aprile, a presentare le 7 liste a suo sostegno e il programma elettorale. «Accetto con onore e con orgoglio questo ruolo — sostiene Legnini —. Vi dico la verità, lo dico anche con un pizzico di emozione: non mi aspettavo dopo 12 anni di mio peregrinare in giro per l'Italia, a
Fabio Barone segue a pagina 12

■ AFFARI PUBBLICI

Emergenza idrica e maltempo nel Vastese, Imprudente: «Attivate tutte le misure straordinarie»

Mariachiara Di Fiore

«Abbiamo approvato in Giunta un provvedimento urgente per garantire l'approvvigionamento idrico nel vastese, duramente colpito dalla rottura dell'adduttore principale Trigno», ad annunciarlo è il Vicepresidente della Giunta regionale con deleghe al Ciclo Idrico Integrato e all'Agricoltura, Emanuele Imprudente. È stato lui a firmare la proposta, sottolineando come l'intervento sia indispensabile per scongiurare il collasso dell'intero sistema produttivo dell'area e per garantire il servizio idrico alle comunità coinvolte. Parallelamente, sono stati attivati tavoli di monitoraggio e di lavoro permanenti che coinvolgono tutti gli attori istituzionali interessati, Consorzio di bonifica, Arap, Sasi e le strutture regionali competenti, compresa la Protezione Civile regionale, al fine di coordinare gli interventi e seguire in tempo reale l'evoluzione della criticità. Il provvedimento dovrebbe autorizzare, in via temporanea e straordinaria, il prelievo di acqua dal fiume Trigno

segue a pagina 5

■ AMBIENTE

Cervi fuori controllo in Abruzzo: l'8 aprile un convegno per cercare soluzioni

Vanni Biordi

Le campagne della Valle Subequana, ultimamente, ci regalano un'immagine: branchi di cervi, non due, non dieci, centinaia di esemplari adulti, che attraversano vigneti di pregio all'alba, metodici, silenziosi, devastanti. Non è una cartolina. È il resoconto di Gianni D'Alessandro, imprenditore agricolo e consigliere del direttivo di Confagricoltura L'Aquila, che documenta tre distinti branchi in movimento costante nelle aree agricole. Il problema non riguarda più l'avvistamento occasionale. Riguarda la presenza. Nella provincia dell'Aquila oltre il 60% dei danni alle colture è attribuibile agli ungulati. Tra il 2009 e il 2018, secondo il Piano Faunistico Venatorio Regionale, sono stati denunciati 115 incidenti stradali

segue a pagina 15